

I Concerti 2022-2023

sabato 1 aprile 2023 – ore 20

Torino, Teatro Vittoria

SERIE NEXT GENERATION

Trio Amatis

Lea Hausmann / violino

Samuel Shepherd / violoncello

Mengjie Han / pianoforte

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Trio in si bemolle maggiore op. 97 (L'Arciduca)

George Enescu (1881-1955)

Trio n. 1 in sol minore

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

COMUNICATO STAMPA

«Ensemble eccezionale avviato ad una notevole carriera internazionale», il **Trio Amatis** è considerato uno dei più interessanti ensemble della sua generazione.

Dal 2014 (anno della fondazione) ad oggi il Trio si è esibito in 43 paesi in tutto il mondo e **sabato 1 aprile 2023** (Torino, Teatro Vittoria - ore 20) debutta all'Unione Musicale di Torino per NEXT GENERATION, la serie che valorizza gli astri nascenti del concertismo internazionale.

Secondo Lukas Hagen (membro del celeberrimo Quartetto Hagen) «il **Trio Amatis è una delle più promettenti formazioni di musica da camera del nostro tempo.** [...] I loro punti di forza risiedono nell'**eccezionale sicurezza stilistica**, nella varietà sonora, nei loro 'piano-pianissimo' mozzafiato, nell'**intonazione impeccabile**, nel perfetto insieme e nella comunicativa. **La loro presenza scenica è incredibilmente di impatto**».

Fondato ad Amsterdam nel 2014, il Trio Amatis è composto da musicisti apprezzati per la loro energia, intuizione, creatività e passione: la violinista tedesca **Lea Hausmann**, il violoncellista britannico **Samuel Shepherd** e il pianista sino-olandese **Mengjie Han**.

[In una recente intervista rilasciata in esclusiva per l'Unione Musicale](#) il Trio Amatis ha dichiarato: «Per noi è un privilegio riportare in vita testi antichi come quelli delle partiture musicali e "tradurli" attraverso il nostro modo di suonare. **Sentiamo il dovere di comunicare al pubblico la bellezza, la gioia**, il dolore e la cura dei compositori, in modo che tutti possano partecipare all'esperienza della musica. [...] **Vediamo il nostro ruolo come quello del "narratore", e i narratori hanno bisogno di ascoltatori!** A differenza di un libro o di un dipinto, una partitura diventa viva solo quando viene eseguita per un pubblico e **desideriamo comunicare ai nostri ascoltatori che sono un elemento essenziale per mantenere la musica viva**».

All'Unione Musicale il Trio Amatis presenta il celebre **Trio "Arciduca"** di **Beethoven** e il **Trio n. 1 in sol minore** di **George Enescu**, compositore, violinista e direttore d'orchestra rumeno, che viene eseguito per la prima volta in una stagione dell'Unione Musicale.

Scritto da **Beethoven** nel mese di marzo 1811, lo stesso anno in cui furono iniziate la *Settima* e l'*Ottava sinfonia*, il **Trio in si bemolle maggiore op. 97** è generalmente considerato uno dei capolavori per questa formazione.

Dedicato all'amico, allievo e mecenate Rodolfo d'Asburgo, da cui la sua denominazione, il **Trio "Arciduca"** è un'opera straordinaria per la felicità dell'invenzione, per le dimensioni imponenti e il respiro sinfonico, per la scrittura equilibrata e concertante dei tre strumenti.

Il **Trio n. 1 in sol minore** è stato composto da un **George Enescu** adolescente. Per molto tempo quest'opera è stata ritenuta perduta e solo recentemente sono state rinvenute le partiture. La pagina rivela materiale tematico originale, fresco e coinvolgente e risale probabilmente al tempo degli studi viennesi di Enescu, che a quell'epoca era fortemente influenzato dalla musica di Schumann e Brahms.

Riguardo a questo brano il Trio Amatis ha dichiarato: «Il **Trio n. 1 in sol minore** di **Enescu** è molto accattivante per noi, poiché sembra avere una sorta di meravigliosa "crisi d'identità". È profondamente germanico e romantico, ma in qualche modo anche impressionista e colorato. I movimenti centrali sono semplici e pastorali, invece i movimenti esterni sono grandiosi e ambiziosi. Si sente che questo brano è **opera di un giovane compositore incredibilmente coraggioso, audace e pieno di ispirazioni raccolte da tutta l'Europa**. Ci accostiamo a questa musica con molta gioia ma anche con soggezione davanti al genio di questo straordinario compositore! Ci teniamo molto a promuovere la musica di Enescu e in particolare questo Trio, poiché **merita un posto tra la musica da camera più celebrata**».

È possibile leggere l'intervista completa su <https://www.unionemuscale.it/intervista-esclusiva-al-trio-amatis/>

BIGLIETTERIA

biglietti numerati:

intero, **euro 10** - ridotto (under 30), **euro 5**

in vendita online su www.unionemuscale.it, presso la biglietteria di Unione Musicale e, il giorno del concerto, presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.30

INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino
tel. 011 566 98 11 - info@unionemuscale.it - www.unionemuscale.it
orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17



I PROTAGONISTI

Fondato nel 2014 ad Amsterdam, il **Trio Amatis** ha attualmente sede a Salisburgo ed è composto dalla violinista tedesca Lea Hausmann, dal violoncellista inglese Samuel Shepherd e dal pianista olandese Mengjie Han; è riconosciuto come uno dei più interessanti ensemble della sua generazione.

Dopo aver vinto, a pochi mesi dalla formazione, il premio del pubblico al Concorso del Grachtenfestival presso il Royal Concertgebouw di Amsterdam e l'International Parkhouse Award alla Wigmore Hall di Londra, il Trio Amatis è stato scelto tra i BBC New Generation Artists per il triennio 2016-18 e tra gli ECHO Rising Stars per la stagione 2018-19. Altri importanti riconoscimenti attribuiti all'ensemble sono il Kersjesprijs dei Paesi Bassi, il Borletti-Buitoni Trust Fellowship, oltre a premi al Concorso di musica da camera di Melbourne, al Concorso Joseph Haydn di Vienna e allo Joseph Joachim di Weimar e una nomination per il Dutch Classical Talent Award nel 2015-16.

Il Trio Amatis si è esibito in 43 paesi e 5 continenti. Tra le sale in cui sono invitati regolarmente ricordiamo la Wigmore Hall di Londra, il Concertgebouw di Amsterdam, la Konzerthaus di Dortmund e di Vienna, le Philharmonie di Colonia, Berlino e Parigi, oltre alla partecipazione a prestigiosi festival quali BBC Proms, Verbier ed Edimburgo. Attualmente il Trio è "Artist in residence" presso l'Università di Cambridge mentre nel 2020 è stato in residenza presso l'Università di Toronto in Canada.

Il cd di debutto (per Avi Records) – con musiche di Enescu, Ravel e Britten – ha ricevuto elogi dalla critica internazionale, e la rivista "Gramophone" ha segnalato l'ensemble tra gli "Artists to Watch".

Fortemente impegnato nella diffusione della musica contemporanea, l'Amatis ha fondato il Dutch Piano Trio Composition Prize, volto a incoraggiare giovani compositori ad ampliare il repertorio per questa formazione. Grazie a questa iniziativa sono stati commissionati ed eseguiti in prima assoluta 15 brani, l'ultimo dei quali del compositore svedese Andrea Tarrodi.

Lea Hausmann e Samuel Shepherd suonano strumenti di Jean-Baptiste Vuillaume, per gentile concessione di mecenati privati attraverso la Beares International Violin Society.

L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2022-2023 è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino.
